

Vivere nei nuovi quartieri



GROTTAPERFETTA

Che la devono mettere proprio tutta per convincerci che Grotta Perfetta è un disastro. Chi arriva dal racconto vi penetra attraverso gli immensi prati dell'Ardeatina e occhieggiando ogni tanto le macchie più scure dell'Appia Antica l'impatto dunque è più che gradevole. Continua ad essere gradevole anche quando arrivando nel cuore del nuovo quartiere bisogna lasciare l'unica arteria principale — via di Grotta Perfetta appunto — per zigzagare in un dedalo di vicine, ora a destra ora a sinistra, che conducono ai vari pezzi di città nuova.

«Carino, ci scappa all'incontro con i cicloni di turno, Nadia, Sandro e Bruno», si aspetta e vedrai, rispondono raffreddando il nostro entusiasmo. Non lo diciamo ma lo pensiamo sono tutti proprietari (borghesi piccoli piccoli, come scherza il compagno Sandro), sono a cinque minuti dall'Eur (dalla via), come corregge la figlia di Nadia, il posto è gradevole, l'architettura pure che problemi avranno? Sono sufficienti poche battute e una decina di minuti perché tutte quelle che consideravamo fortune, la proprietà, il luogo, la vicinanza con un centro cittadino, si trasformino in guai e il paradiso in inferno.

«Guarda lassù, cosa vedi? Crepe o ora là a destra? Macchie di umidità. Non puoi vederli, ma ti assicuro che i pavimenti si staccano, che piove in casa e che insomma abbiamo fatto tanti sacrifici per niente». Nadia, Sandro e Bruno sono su tutte le furie, hanno pagato (e continuano a pagare, ma su questo ci arriveremo do-

Tanti soldi per una casa già vecchia



La scheda

Grotta Perfetta si trova nel settore sud di Roma, compresa nella più ampia area di espansione delimitata dalla via Colombo a Ovest, dalla via Ardeatina a Est e più precisamente a nord del Forte Ardeatino. Il piano di zona che la interessa è il terzo per numero di abitanti, dopo Tiburtino Sud e Laurentino 38, con 23.791 persone per una superficie di 131,56 ettari. Previsto nel piano regolatore del '62, è stato inserito nel primo Piano di edilizia economica e popolare del '64. I lavori sono stati avviati nel '72, e conclusi per la gran parte. Sono stati realizzati in maggioranza (89%) dalle associazioni cooperative. L'area dovrebbe essere servita da due arterie cittadine a scorrimento veloce (di cui una è l'asse attrezzato in direzione Nord-Sud e da due altre arterie di attraversamento in direzione Est-Ovest. Questo è il futuro: al momento l'unica via cittadina primaria è via Grotta Perfetta. Gli abitanti sono per il 56% impiegati con un reddito medio-alto provenienti in maggior parte dalle zone dell'Ardeatina, Ostiense, Appio-Latino. Secondo uno studio dell'ufficio speciale del piano regolare del comune per il 56% degli abitanti il più grosso problema è quello dei servizi (fermo restando il pessimo rapporto con i consorzi che raggruppano le cooperative). Le abitazioni sono state costruite secondo modelli a «appello», «blocco», «linea». Il piano ha subito una variazione nell'81 secondo la quale sono aumentati i servizi pubblici e diminuiti verde pubblico e parcheggi. È calata però anche la superficie totale dell'intervento prevista in un primo tempo in 1.674.200 metri quadri scesi poi a 1.315.560 metri quadri.

Grotta Perfetta è a 2,5 km di distanza dal quartiere Ardeatino, a 3 da quello dell'Eur e a 7 dal centro cittadino.

«Questo posto è davvero un disastro»

Negli appartamenti (i cui costi sono saliti negli anni) crepe, umidità, infiltrazioni d'acqua - Commissariato il Consorzio - Una denuncia dei soci - «Rinnovamento», «Lazio casa» e «Roma 70» le coop sotto accusa

missariato per decisione del ministro del Lavoro. «Noi non vogliamo pagare più niente — ripetono i soci — e ci devono ristrutturare le abitazioni».

Il fatto è che un appartamento di 100 metri quadri che nel '78 era stato acquistato per 27 milioni e che alla consegna ('80) era già salito a 36, è arrivato a costare l'anno scorso 71. «E non abbiamo ancora finito», continuano i soci. Per che cosa sono stati spesi questi soldi? Il problema è proprio questo — continuano i soci — Non lo sappiamo. Sappiamo però che le case sono quelle che vedi, il riscaldamento abbiamo dovuto farlo installare noi perché le quattro centrali termiche costate 7 miliardi e mez-

zo non hanno mai funzionato, che le fognie vanno in tutti gli anni per cui dobbiamo pagare altri milioni per lo spurgo ecc ecc».

Allora, «Allora ultimamente ci siamo riuniti dinanzi al ministro e abbiamo chiesto che si metta fine a questo scorcio, ora aspettiamo».

La stessa situazione la vivono i soci di «Roma 70». «Ogni anno siamo costretti a ripianare il bilancio del consorzio, nel garage non c'è aereazione, i pavimenti si distaccano anche da noi, dalle terrazze scende acqua, tanti sacrifici per comprare una casa e adesso ecco il risultato», racconta sconosciuto Carlo Passacantando. Anche in questo caso abbiamo caue-



Tra immagini del quartiere disastroso di Grotta Perfetta. Proliferano gli aggredi dalle crepe e dall'umidità

to di più e hanno gli stessi problemi inoltre quando arrivano si devono fare scale e scale per raggiungere l'appartamento perché, come vedi, si parte dal garage per risalire a «gradoni» verso le villette.

Anche qui quindi crepe, spaccature, infiltrazioni di acqua, pavimenti che si sollevano?

«Esattamente», fanno sconosciuti i cicloni.

E va bene le case sono pessime. E tutto il resto? «Da dove vuoi che parliamo, dal fatto che non c'è un ambulatorio o un ufficio postale? Oppure ti raccontiamo che i pochi negozi che ci sono sono quasi irraggiungibili per i prezzi? E non ti serve sapere che gli autobus che attraversano il quartiere passano ogni ventiquattro minuti? E che ci sono quattro discariche nel raggio di quattro chilometri? Vuoi scrivere che aspettiamo ancora l'apertura di una scuola materna e di un secondo asilo nido? Che non abbiamo un posto dove sederci per passare un po' di tempo, che non c'è una piazza? Che che che?»

E perché l'elenco sia più vero le nostre guide ci conducono a vedere ecco l'asilo nido che solo dopo lunghe pressioni (dei comunisti soprattutto, specificano) è stato aperto ma non è sufficiente; ecco la casa abusiva e condannata nella vecchia borgata sulla quale piovono i rifiuti della discarica che è proprio a pochi metri, ecco il forte Ardeatino recintato e il parco omonimo lungamente sognato e tuttora abbandonato, ecco le centrali termiche costate un occhio della testa e inutilizzate, ecco i negozi sparuti, ecco le vie che si trasformano in imbuto.

D'accordo, ma allora di qui ve ne andreste, ci state male?

«Io no», dice Sandro.

«Neppure io», aggiunge Nadia.

«Neanche per sogno», conclude Bruno.

Maddalena Tulenti

didoveinquando

Tanti modi di fare teatro per scatenare un virus balsamico

Da dove cominciare? Titolo di contaminazione Verbo e complemento oggetto è una rassegna di spettacoli teatrali. È nata così, l'idea, da un incontro tra Giuseppe Bartolucci, la cooperativa Ruotalibera e il Teatro Piramide che ospiterà gli spettacoli. L'intento è quello di creare una corrente «balsamica», ma di carattere «virale» (contaminazione), tra compagnie che si propongono prevalentemente ad un pubblico di ragazzi (scuole dell'obbligo e superiori) e altre che invece rientrano in un ambito di ricerca e sperimentazione (va da sé che le stichette servono più che altro per porre barriere fittizie tra i gruppi e per rientrare in qualche scompartimento ministeriale per le sovvenzioni).

Dall'incontro dei due settori e dei due pubblici può nascere forse la prima scintilla di una piccola rivoluzione almeno nel costume spettacolare artistico della nostra città. «Questa contaminazione vuol dire anche abituare a pensare che Roma ha bisogno di uno spazio pubblico — dice Marco Baliani, responsabile della Coop Ruotalibera — uno spazio capace di attrarre pubblici diversi, dal pubblico infantile a quello giovanile ed adulto, nel quale far circolare ricerche artistiche, teatrali e no».

I confronti avverranno nelle due sale del Teatro, spettacoli alle 21 e sedici mattinate (ore 18) riservate agli istituti scolastici. Tutti i giovedì alle ore 17 sono previsti incontri dibattiti sui diversi aspetti dell'arte teatrale. Questi gli spettacoli Vincent Van Gogh dei Tradimenti (spettacolo di derivazione dalle arti



Un momento dello spettacolo «Oza della cooperativa Ruotalibera»

Torna dopo sei anni «Flowers» e fiorisce il mito di Kemp

Un odore penetrante di incenso indiano accoglie gli spettatori di questa replica di Flowers, il lavoro forse più ambizioso e inconfondibile di Lindsay Kemp, riproposto a Roma dopo un'assenza di quasi sei anni. Spinto aperto su una scenografia di impalcature e di scale, musica di sottofondo e raggi di luce intermittenti che investono la platea introducono anzitempo nell'atmosfera della performance. Una sorta di «trance» indotta offuscata. L'inizio reale dello spettacolo, avviato sul brusio di chiacchiere e cicatecci. L'intensità delle immagini — con cinque uomini che si masturbano vigorosamente sotto una doccia di vivida luce colorata — e il crescendo violento delle percussioni riportano però ben presto l'attenzione sul palcoscenico. Dal desolato interno delle prigioni al cupo funerale con un corteo di travestiti Flowers riconferma saldamente la sua aderenza ai contenuti generativi cui si ispira. Un mondo di prostituzione e di assassini che si riscatta nell'esplosione della propria miseria nella voglia sfrenata di esistere, nel sacrificio finale

In questo vorticare frenetico di corpi e di tensioni sublimi ai limiti dell'osceno, appare Divina (Kemp), creatura semiotipica, illuminata dall'eleganza calligrafica delle sue movenze. La prima notte di nozze, il tradimento, l'abbandono vengono espressi mirabilmente dalla mimica straordinaria e sorniona di Kemp, con più di un applauso strappato a scena aperta. È indubbiamente Kemp è riuscito a proporre in questa pantomima tutta la sua eclettica formazione di artista, sfruttando immagini ed effetti senza un calo di tensione con un coinvolgimento avvincente di sensazioni. Ma soprattutto nel travolgente finale da delirio onirico, questo fulgido Proteo del palcoscenico offre una interpretazione intensa della sua arte, destinata alla memoria. Dieci minuti di applausi ininterrotti una folla compatta, assediata sotto al palcoscenico Lindsay Kemp è forse già mito.

All'Olimpico fino al 12 aprile alle 21, domenica alle 19 e mercoledì riposo

Rossella Battisti

Rivive, nella Festa della Merca, l'eccezionale atmosfera della vecchia Maremma. Saranno i nipoti dei leggendari butteri, che all'inizio del secolo seppero unificare in Piazza del Popolo gli esperti baffi di «Buffalo Bill», ad apporre sui vitelli nati da poco i segni, a fuoco, dell'Università Agraria di Tarquinia. E così che, tra Tarquinia e Montalto sulla strada provinciale La Rocca, oggi come ogni an-

no, avrà inizio la «merca», uno spettacolo avvincente ed elettrizzante, fatto di grida, fischi, galoppi, scarti ed impennate, fatto da bestie che, nate alla macchia, sono riottose e ribelli a pungoli e cavette. Anche se ormai solo nei ricordi vivono le gesta leggendarie dei butteri maremmani, nulla in questa festa è finto o forzato con lo spirito di sembrare, per un giorno, gli operai-cowboy dell'Università Agraria rievocano i momenti magici della mar-

chiatura del bestiame, momento centrale della festa (nelle prime ore della mattinata) che proseguirà poi con varie esibizioni di cavalleri e cavalli, con un gran pranzo «al prato» e con una serie di «giochi campestris».

Il bestiame, radunato e scalpitante dentro un recinto nella radura, aspetta solo che vengano arroventati i marchi e approntate le «lacciare», discendenti dal più famoso «lazzo» il primo vitello è immerso nell'arena scalcia, scarta, si

Stefano Polecchi

COMMEMORIAMO

ANTONIO GRAMSCI

VOLUME ILLUSTRATO
230 PAGINE + UNITÀ
LIRE 2.000

DOMENICA 12 APRILE
PREPARIAMO UNA
GRANDE DIFFUSIONE

PER QUESTA E ALTRE
INIZIATIVE GIOVEDÌ 9
ORE 18 IN FEDERAZIONE
ATTIVO DI TUTTI I DIFFUSORI

Le Sezioni impegnate dovranno prenotare le copie entro e non oltre venerdì 10 aprile

LIBRERIA DISCOTECA

RINASCITA

Via delle Botteghe Oscure, 1-2-3
Tel. 6797460/6797637
ROMA

Aperta anche la domenica
dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.30

PER LE DOMENICHE DI

«RINASCITA»

DOMENICA 5 APRILE ORE 11.30

CONCERTO
DEL TRIO CHITARRISTICO ROMANO

con musiche di
BORRONO - ANERIO
BACH - JADIN
ALBENIZ - FAURÉ

IN COLLABORAZIONE
CON ARCI-MEDIA

L'ARREDAMENTO
E'...

Es Camera letto matr. da L. 1.800.000 a L. 1.170.000
Cameretta ragazzo da L. 770.000 a L. 495.000
Soggiorno da L. 1.600.000 a L. 1.040.000
Cucine Componibili da L. 2.000.000 a L. 1.300.000
Salotti da L. 1.680.000 a L. 920.000
Completati bagno da L. 70.000 a L. 30.000
Lampadari da L. 55.000 a L. 35.000

MODA MOBILI

SOLO PER IL MESE DI APRILE

SCONTO REALE DEL 35%

PER QUALSIASI TIPO DI ACQUISTO

ROMA - VIA NOMENTANA, 1111 - Tel. 821616
(300 MT. PRIMA DEL RACCORDO ANULARE)